

rassicurato sulla composizione dei tribunali e sulla inamovibilità dei giudici; mi ha rassicurato poi nel dirmi che si tratta di una prova, e che se la prova non riuscisse (io voglio sperare il contrario), i nostri interessi sarebbero altrimenti e in miglior modo tutelati e protetti.

Godo nel sentire che i Codici siano stati esaminati da una Commissione di giureconsulti incaricati espressamente dall'onorevole ministro guardasigilli; e che la riforma non potrà diventare un fatto compiuto prima che il Governo abbia decisa la gravissima questione, cioè se dovrà occuparsene il Parlamento; e finalmente che le questioni pendenti saranno decise come lo saranno quelle dei cittadini austro-ungarici e dei cittadini francesi.

Io, dichiarandomi soddisfatto delle dichiarazioni dell'onorevole signor ministro, debbo fargli, come già dissi, una raccomandazione.

Pensi l'onorevole ministro che le guarentigie, egli lo sa meglio di me, assicurano il buon esito di tutte le istituzioni. Per la tutela dei diritti dei cittadini, dappertutto, e all'interno e all'estero, noi dobbiamo sempre circondarci di guarentigie, perchè dove queste mancano entra l'arbitrio e la violazione delle leggi.

Io credo che, nell'interesse del Governo e nell'interesse della stessa nostra dignità nazionale, sia molto meglio che la nostra riforma giudiziaria abbia l'appoggio della rappresentanza nazionale, anzichè la sola approvazione del potere esecutivo.

I giudicati di questi tribunali saranno necessariamente più autorevoli, e la colonia nostra si adatterà più facilmente, anche quando non vedesse i propri diritti tutelati abbastanza, ad una istituzione approvata dalla rappresentanza nazionale, anzichè dal solo Governo. Potrebbe dirsi che il potere esecutivo abbia trascurato questa gravissima questione, o l'abbia risolta leggermente.

D'altra parte faccio riflettere che oggi i nostri concittadini sono sotto una giurisdizione giudiziaria stabilita per legge; che nessuno può essere distratto dai suoi giudici naturali e che non si possono creare nuovi tribunali, nuovi corpi giudiziari decidenti, se non per legge.

Io spero che l'onorevole Consiglio di Stato, a cui il signor ministro probabilmente si sarà diretto, e i suoi consultori considereranno bene la questione e daranno un parere che sia consono al mio desiderio.

Fatta questa dichiarazione, ringrazio l'onorevole ministro della sua cortesia.

(Il deputato Legnazzi presta giuramento.)

VERIFICA DI POTERI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la verifica di poteri.

Collegio di Chieti.

« La Giunta per le elezioni,

« Visti gli atti dell'elezione del collegio di Chieti, e le proteste che vi sono unite;

« Ommessa ogni altra considerazione sui pretesi vizi di forma, e sulle irregolarità asserite nelle proteste;

« Considerando che la lista elettorale provvisoria di Chieti, pubblicata il 18 ottobre ultimo scorso, fu definitivamente approvata con decreto del 28 dello stesso mese, non lasciandosi dieci giorni utili per i ricorsi;

« Consultata la giurisprudenza della Camera, e specialmente la deliberazione del 19 gennaio 1871 sull'elezione di Aversa;

« La Giunta,

« Udita la relazione del deputato Codronchi;

« Delibera a maggioranza di voti di proporre alla Camera l'annullamento dell'elezione di Chieti. »

Metto ai voti le conclusioni della Commissione le quali sono per l'annullamento delle operazioni elettorali del collegio di Chieti.

(La Camera approva.)

Collegio di Casoria...

DELLA ROCCA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

DELLA ROCCA. Io ieri mi sono recato in Segreteria per leggere la relazione della Giunta, non l'ho rinvenuta, non era ancora stata depositata; e ciò fu verso il mezzogiorno.

PRESIDENTE. Fu distribuita dopo mezzogiorno.

BROGLIO. L'onorevole collega non ha potuto leggere la relazione, poichè essa fu consegnata dall'una alle due.

DELLA ROCCA. Si può sospendere.

PRESIDENTE. Sta bene: ella potrà prenderne ora visione.

Si passa all'elezione di San Giorgio la Montagna. **MASSARI, segretario.** (Legge) Collegio di San Giorgio la Montagna.

« La Giunta per la verifica delle elezioni,

« Visti ed esaminati gli atti relativi alla elezione del collegio di San Giorgio la Montagna in persona dell'onorevole barone Nicola Nisco;

« Viste e ponderate le proteste e controproteste intorno a detta elezione;

« Sentita la relazione del deputato Bortolucci;

« Ritenuto che, dei mille e tre elettori iscritti